



COMUNE DI PRIZZI

Provincia di Palermo

Corso Umberto I° TEL. 0918344611 FAX 0918344630

www.comunediprizzi.gov.it

PEC: comunediprizzi.protocollo@certificata.com

Allegato deliberazione C.C. n. 22 del 10/04/2015

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEGLI
INTERVENTI DI MANOMISSIONE E RIPRISTINO DEGLI
SPAZI PUBBLICI DI MOBILITA' CITTADINA E PER IL
RILASCIO DELLE RELATIVE AUTORIZZAZIONI**

INDICE

- Art. 1 – Oggetto e scopo del regolamento
- Art. 2 – Modalità di presentazione della domanda
- Art. 3 – Autorizzazione e tempi di esecuzione
- Art. 4 – Interventi urgenti
- Art. 5 – Deposito cauzionale e tasse
- Art. 6 – Obblighi del richiedente
- Art. 7 – Modalità di esecuzione degli scavi
- Art. 8 – Modalità di esecuzione dei ripristini
- Art. 9 – Accertamento della regolare esecuzione
- Art. 10 – Obblighi del titolare della autorizzazione
- Art. 11 : Prescrizioni generali
- Art. 12 – Casi non previsti dal presente regolamento
- Art. 13 – Rinvio dinamico
- Art. 14 – Entrata in vigore

Articolo 1 Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Prizzi e gli Enti, Aziende o Società erogatori di servizi a rete quali fornitura di energia elettrica, telecomunicazioni e gas metano,

ovvero privati cittadini, associazioni etc. in merito ad interventi di manomissione e ripristino degli spazi pubblici quali strade, piazze e marciapiedi di proprietà comunale .

Articolo 2 Modalità di presentazione della domanda

Chiunque voglia eseguire interventi di scavo sugli spazi pubblici di mobilità cittadina deve preventivamente ottenere la prescritta autorizzazione. Gli Enti, le Aziende o le Società erogatori di servizi a rete ovvero il privato cittadino e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico comunale, sono tenuti a presentare al Comune istanza in bollo corredata di tutti gli elaborati necessari a documentare lo stato di fatto dei luoghi e che consentano una chiara lettura degli interventi di manomissione previsti.

L'istanza dovrà riportare le generalità del richiedente, il domicilio, il recapito telefonico, il codice fiscale o Partita IVA o – nel caso di persone giuridiche – la sede sociale e le generalità complete del legale rappresentante, allegando - in entrambi i casi - copia di un documento di riconoscimento valido, la data di inizio lavori e la durata degli stessi.

L'istanza dovrà, inoltre, essere corredata da:

1. *Planimetria in duplice copia, dalla quale si evince l'ubicazione e la descrizione dell'intervento, specificando di quale tipo di sottoservizio si tratta (gas metano, acquedotto, fognatura, telecomunicazioni, energia elettrica pubblica, eventuali allacci, spurghi od altro), il tipo di pavimentazione che si intende manomettere, nonché tutte le indicazioni relative alle dimensioni dello scavo che si intende aprire;*
2. *Relazione tecnica descrittiva;*

I suddetti elaborati, vanno debitamente sottoscritti sia dal richiedente che da un tecnico abilitato e allegati in duplice copia;

3. *Esaustiva documentazione fotografica dell'area oggetto della manomissione*
4. *Tracciato delle tubazioni nuove ed esistenti;*
5. *I dati relativi all'impresa che realizzerà l'intervento, gli eventuali ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare e del cantiere di lavoro, il responsabile dei lavori ed il Direttore degli stessi;*
6. *L'eventuale necessità di limitazioni o sospensioni del traffico viario;*
7. *Documentazione comprovante l'avvenuto deposito cautelativo delle somme o l'accensione della polizza bancaria o assicurativa.*

Se l'intervento interessa aree aperte al traffico è necessario il nulla osta del Comando di Polizia Municipale.

Nel caso di domanda incompleta, i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Articolo 3 Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'autorizzazione alla manomissione degli spazi pubblici di mobilità cittadina, ove nulla osti, verrà rilasciata dal Responsabile del Settore Tecnico entro trenta giorni dalla richiesta, con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni.

L'autorizzazione avrà validità un anno dal rilascio. Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e portati a termine con l'avvenuto ripristino completo.

Copia dell'autorizzazione verrà inviata al Comando di Polizia Municipale per i successivi controlli di rito.

Prima dell'inizio dei lavori di manomissione il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere ad inviare una comunicazione scritta di inizio dei lavori sia al Settore Tecnico che al Comando di Polizia Municipale, specificando la durata degli stessi.

Articolo 4 Interventi urgenti.

Nel caso in cui l'intervento presenti carattere di estrema urgenza e di non indifferibilità, gli interessati possono dar corso alla manomissione dello spazio pubblico di mobilità cittadina anche senza la preventiva autorizzazione.

Gli interessati dovranno comunque, contestualmente all'esecuzione dei lavori di manomissione, darne comunicazione al Comando di Polizia Municipale ed al Settore Tecnico.

Tale comunicazione dovrà essere regolarizzata con la presentazione della relativa domanda di autorizzazione in bollo entro cinque giorni dall'inizio dei lavori, unitamente alla documentazione di cui all'art. 2 ed all'art. 5 del presente Regolamento.

Il rilascio della successiva autorizzazione comunale si sviluppa nel modo previsto per gli interventi autorizzativi in via preventiva e produce effetto di sanatoria.

Nel caso in cui si ometta la regolarizzazione di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo, si applicheranno le sanzioni di cui al comma 3 dell'art. 6 del presente Regolamento.

Articolo 5 Deposito cauzionale e Tasse.

Il rilascio dell'autorizzazione alla manomissione degli spazi pubblici di mobilità è subordinata alla costituzione di un deposito cauzionale bancario od assicurativo a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino dello spazio pubblico di mobilità che viene manomesso.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

- | | |
|---|--------------|
| a) – pavimentazione in conglomerato bituminoso | € 60.00/mq. |
| b) – pavimentazione in materiale lapideo (bologninato, selciato, basolato, etc.) | € 100,00/mq. |
| f) – pavimentazione in elementi auto bloccanti | € 40.00/mq. |
| g) – altre pavimentazioni | € 60.00/mq. |

Resta comunque stabilito che l'importo minimo del deposito cauzionale per la manomissione del suolo pubblico da parte di Enti, Aziende o Società erogatori di servizi a rete, per qualsivoglia pavimentazione non potrà essere inferiore ad € 250,00.

Nel caso sia il privato cittadino a richiedere di manomettere il suolo pubblico, l'importo minimo di tale deposito sarà pari ad € 100,00.

Il deposito cauzionale delle predette somme può essere versato o a mezzo c/c postale n° 13719901 intestato alla tesoreria Comunale di Prizzi o con versamento presso il Tesoriere Unicredit Agenzia di Prizzi, previo rilascio di reversale d'incasso da parte del Settore Finanziario del Comune.

Il titolare dell'autorizzazione, all'atto del ritiro della stessa, deve consegnare al Settore Tecnico l'attestazione di avvenuto versamento del deposito cauzionale, della tassa di occupazione temporanea di suolo pubblico in conformità a quanto determinato dall'Ufficio Tributi e dell'attestazione di versamento dei diritti di segreteria.

In alternativa, la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di 12 mesi eventualmente rinnovabili.

Tale fideiussione dovrà contenere – tra l'altro – espressa dichiarazione di rinuncia formalmente ed espressamente a proporre eccezioni ai sensi degli articoli 1945 e seguenti del codice civile, ivi compreso il beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, nonché alle eccezioni di cui all'art. 1957 del codice civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.

La firma del fideiussore dovrà essere autenticata a norma di legge.

In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data della dichiarazione di regolare esecuzione redatta dal tecnico privato di parte, previo sopralluogo di verifica da parte del responsabile del procedimento, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino.

La comunicazione dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto a cura del titolare della autorizzazione e dovrà essere accompagnata da una dichiarazione di regolare esecuzione del ripristino sottoscritta da un tecnico abilitato all'esercizio professionale.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro un anno od entro i sei mesi di validità dell'autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Articolo 6 Obblighi del richiedente.

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme che tutelano il decoro urbano, nonché della tutela delle strade e della pubblica circolazione viaria sia veicolare che pedonale.

Il titolare di autorizzazione alla manomissione dovrà custodire in cantiere la predetta autorizzazione per tutta la durata dei lavori di scavo e di ripristino. Essa dovrà essere esibita in qualsiasi momento a funzionari ufficiali, tecnici comunali od agenti di polizia municipale.

Chiunque esegua lavori di manomissioni degli spazi pubblici di mobilità cittadina e – più in generale – sul suolo comunale senza la preventiva autorizzazione, previo accertamento della Polizia Municipale, sarà soggetto all'irrogazione di una sanzione amministrativa per una somma pari al doppio del deposito cautelativo dovuto secondo i criteri riportati all'art. 5.

Articolo 7 Modalità di esecuzione degli scavi.

- a) – *pavimentazione in conglomerato bituminoso*: gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità e così come indicato negli elaborati grafici, previo il taglio

della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante. Il materiale di scavo – ove idoneo al riempimento – dovrà essere depositato al lato dello scavo negli scarrabili e comunque in modo da non creare ingombro sulla sede stradale. Il materiale di scavo non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dal piano stradale e smaltito ai sensi di legge.

- b) – *pavimentazione in materiali lapidei, in elementi auto bloccanti*,: gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità e così come indicato negli elaborati grafici; la rimozione di questo tipo di pavimentazione dovrà essere eseguita a mano o con l'uso di martello pneumatico evitando di danneggiare gli elementi rimossi, i quali dovranno essere accuratamente puliti ed accatastati in prossimità dello scavo. Nell'eseguire i ripristini dovranno essere rispettati i disegni della pavimentazione preesistente. Il materiale di scavo – ove idoneo al riempimento – dovrà essere depositato al lato dello scavo e comunque in modo da non creare ingombro sulla sede stradale. Il materiale di scavo non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dal piano stradale e smaltito ai sensi di legge.

In qualsiasi dei casi sopra contemplati, il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere eseguito con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione.

Articolo 8

Modalità di esecuzione dei ripristini.

- a) – *pavimentazione in conglomerato bituminoso*

Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità: - 1) formazione di fondazione stradale con impiego di misto granulometrico o tout venant di cava, steso, livellato ed adeguatamente compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20; - 2) strato di base in conglomerato bituminoso (binder) (o in conglomerato cementizio), steso in opera a mano e/o con macchina vibro finitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato assestare naturalmente per almeno due mesi; - 3) fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3; - 4) manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibro finitrice ed opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3; - 5) giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido.

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre tre mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

- b) – *pavimentazione in materiali lapidei*

Il ripristino delle pavimentazioni in materiale lapideo dovrà avvenire (dopo le operazioni descritte al punto *b*) dell'art. 7) con le seguenti modalità: 1) formazione di fondazione stradale con impiego di misto granulometrico o tout venant di cava, steso, livellato ed adeguatamente compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 20; - 2) battuto in conglomerato cementizio dello spessore minimo di cm 10; - 3) rifacimento della pavimentazione con la collocazione degli elementi precedentemente rimossi nelle analoghe posizioni precedenti all'intervento di rimozione, ricucendo - in tal modo - la tessitura della strada o della piazza.

- c) – *pavimentazioni con elementi autobloccanti*

Il ripristino delle pavimentazioni con elementi autobloccanti dovrà avvenire (dopo le operazioni descritte al punto *b*) dell'art. 7) con: -1) creazione di fondo in ghiaia per cm. 20/40, successivo strato di stabilizzato di cm. 3 e fondo in sabbia dello spessore di cm. 3/5; - 2) accurata collocazione degli elementi ben accostati l'un l'altro e successiva loro battitura con piastra gommata; - 3) riempimento degli interstizi con sabbia, previa spazzolatura.

d) – *altre pavimentazioni*

Il ripristino di altre pavimentazioni diverse da quelle sopra descritte, dovranno essere ripristinate come in origine.

Articolo 9

Accertamento della regolare esecuzione.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino, il titolare dovrà comunicare per iscritto al Settore Tecnico la corretta esecuzione degli stessi, allegando una dichiarazione a firma di un tecnico abilitato che attesti la regolare esecuzione del ripristino. Al riguardo verrà eseguito un sopralluogo di verifica da parte del tecnico comunale responsabile del procedimento entro il trentesimo giorno dalla data della comunicazione. Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, si dovessero verificare ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni, il Responsabile del Settore Tecnico potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino. Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione (sei mesi od un anno), il responsabile del procedimento redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Articolo 10

Obblighi del titolare della autorizzazione.

Le opere di scavo saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione, il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto dell'autorizzazione.

Articolo 11

Prescrizioni generali

Qualora durante i lavori si dovessero arrecare danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico sia pubblici che privati il richiedente dovrà darne immediata comunicazione al Settore Tecnico (Servizi a rete) e dovrà provvedere a ripristinare i manufatti privati danneggiati utilizzando materiali e tecnologie non difformi da quelli in uso ed eseguire i lavori a regola d'arte.

Qualora venissero denunciate infiltrazioni d'acqua o di reflui fognari nelle abitazioni, conseguenti a manomissione del suolo pubblico, sia le opere di ripristino che il risarcimento del danno sono a carico del concessionario.

Articolo 12

Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento, troveranno applicazione: a) le Leggi ed i Regolamenti nazionali, regionali e provinciali; b) gli altri Regolamenti comunali in quanto applicabili.

Articolo 13
Rinvio dinamico.

Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Articolo 14
Entrata in vigore.

Il presente regolamento entrerà in vigore nei termini previsti dallo Statuto Comunale ed è reso pubblico anche mediante l'inserimento sul sito internet del Comune.